

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 3
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1 Febbraio 1958
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisti copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edificio Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

Con 216 voti contro 135 l'Assemblea di Bologna approva la ripresa delle trattative per la riforma legislativa del C.A.I.

Com'era prevedibile, l'assemblea straordinaria dei delegati del C.A.I., svoltasi il 19 gennaio nel salone del Conservatorio di Bologna, è stata piuttosto animata, con punte di vivaci contrasti. L'argomento in discussione era scottante, come chiaramente è dimostrato fin dalla vigilia con i vari ordini del giorno votati nelle riunioni intersezionali e sezionali. Perfino nella sistemazione topografica dei delegati nella Sala Bossi le due tendenze antitetiche si individuavano facilmente: a destra i sostenitori dell'assoluta indipendenza dallo Stato, a sinistra i favorevoli alla ripresa delle trattative in sede ministeriale. Purtroppo non appariva un centro moderatore o per lo meno è stato sommerso nel corso delle accorate discussioni.

Eccezionale il numero dei delegati presenti e delle deleghe: in complesso 361, cifra raramente raggiunta in precedenti occasioni. Accuratissima, all'entrata della sala, la verifica dei documenti e delle credenziali.

Alle 10 i lavori si iniziarono con la nomina del Presidente dell'Assemblea, nella persona dell'on. Virginio Bertinelli al posto dell'ing. Bortolotti di Bologna, primo designato, che aveva declinato l'incarico per motivi di salute; Bertinelli è stato energico e imparziale, rivelando una lunga esperienza in mansioni tanto delicate. Nominati scrutatori Tempo, Rizzetti, Reggiani e dott. Gardini. Bertinelli propone, e la assemblea accetta, di discutere la relazione della Commissione di Verona dopo il bilancio preventivo 1958, di cui il dott. Ardeni Morini, — al

quale vien subito data la parola, — rileva l'elementare semplicità e ne illustra e commenta le singole appostazioni. In complesso le entrate sono previste in 40 milioni, ossia 10 in meno in confronto del 1957, che rappresentavano il contributo del Commissariato Turismo, o messo per misura prudenziale; conseguentemente sono ridotti gli stanziamenti alle varie Commissioni. Annuncia infine l'assunzione a direttore della Sede centrale dell'avv. Aldo Quaranta. Il preventivo viene approvato a grande maggioranza.

La relazione di Ardeni Morini

Dopo l'intervento di Mombelli di Milano sull'argomento centrale, ossia la relazione del Consiglio centrale circa le necessità di bilancio e sulle possibili soluzioni come previste dall'o.d.g., il dott. Ardeni Morini legge la relazione stessa, notando come fino a un certo punto fosse stata concordata all'unanimità, ma poi riguarda solo la parte di coloro che si recarono dall'on. Romani il quale, in sostanza, dichiarò che non avrebbe potuto dare che le briciole dei 300 milioni destinati al Turismo.

Su richiesta dell'avv. Savio di Genova viene riletto lo schema del disegno di legge elaborato dalla Commissione di Verona, con le modifiche suggerite dal Consiglio centrale.

Il dott. Valdo di Vicenza propone di aderire alla richiesta dell'on. Bertinelli di

completare la relazione della Commissione con quella del presidente, ma Mombelli è di parere contrario. La proposta dell'avv. Amman di Milano che i delegati approvino almeno l'operato della Commissione di Verona viene respinta dall'on. Bertinelli e a maggioranza viene approvata la discussione unica.

Ardeni Morini premette che la relazione del Consiglio ha avuto l'approvazione di 32 consiglieri centrali su 35. Dopo un elogio ai collaboratori lombardi della Sede Centrale (Bozzoli, Saglio e Cescotti), dichiara che apprezza l'opinione di tutti, anche se contraria, poiché se fossimo tutto un blocco non vi sarebbe democrazia, ma non la condivide e affida alla maggioranza la soluzione delle questioni in esame.

Parla dell'opera della Commissione di Verona nel quadro generale delle necessità di bilancio e afferma che la necessità di una riforma non è sorta dalla sua fantasia, ma era condivisa dal suo predecessore Bartolomeo Figari, al quale l'assemblea tributa un cordiale applauso. Prosegue, Ardeni Morini nota che è stato l'antico Consiglio ad affermare che il C.A.I. navigava in cattive acque e cita alcuni brani di uno scritto di Bertinelli sulla collaborazione dello Stato al sodalizio.

Qui l'atmosfera comincia ad agitarsi e si verifica qualche interruzione. Ma il Presidente generale continua rilevando come dalle cifre esposte nel Consiglio tenutosi a Trento in ottobre, risultasse la necessità di un'ottantina di milioni di entrate di fronte ai 40 ora preventivati, i

minati scopi. Non bisogna però ricadere nell'ente pubblico, con tutte le gravissime conseguenze. Queste dichiarazioni sono accolte da applausi e contrasti.

Tonolo di Torino, riferendosi a quanto scritto da Mustelli sul Soccorso alpino, si richiama all'art. 1 del lo statuto che enuncia fra gli scopi del CAI quello di «promuovere l'alpinismo in tutte le sue manifestazioni» e quindi anche il dovere di organizzare tale soccorso, ma conclude che «non vogliamo metterci il cappello da pompiere in testa. Siamo nati nel CAI e vogliamo rimanere scopi. Non bisogna però ricadere nell'ente pubblico, con tutte le gravissime conseguenze. Queste dichiarazioni sono accolte da applausi e contrasti.

L'intervento di Adrio Casati

Riferendosi alle dichiarazioni dell'avv. Amman, conferma che effettivamente la Commissione ha marcato sul filo del rasoio; c'erano profondi dissensi, ma sono stati fatti tacere, trovando una formula che non potesse compromettere nessuna soluzione; per questo non si è precisata la natura giuridica. Conclude quindi leggendo un o.d.g. in tal senso, seguito da Ravegnani di Chioggia che a sua volta presenta i voti da tale Sezione per una ripresa delle trattative con lo Stato.

L'avv. Adrio Casati di Milano si duole anzitutto che la discussione di una sistemazione dei compiti del CAI, e stessis sul piano pubblico, abbia spostato la polemica fin quasi a farne un fatto personale e che l'o.d.g. della Sezione di Milano, fatto con l'intento di trovare una pacificazione, sia stato male interpretato.

Sopratutto si lamenta che il Presidente generale abbia dichiarato che l'assemblea di Verona segnò l'inizio di un declino del CAI. Casati non è contro lo Stato, tanto più che questo ha sempre ammirato il CAI, i cui uomini hanno ben meritato dalla patria con la loro immisione nelle truppe alpine. Lo Stato, anzi, ci ha sempre considerati con la massima stima. Adesso ci rivolgiamo per chiedere aiuto, ma tale aiuto non deve legarci fino a snaturare la natura giuridica del nostro sodalizio. Ritiene pertanto che si dovrebbero adottare gli indirizzi scelti dalla Commissione; si tratta ora di non superare i limiti imposti dall'assemblea di Verona in successive trattative. A suo parere, invece che far capo all'Ente del Turismo, il CAI dovrebbe agganciarsi al Ministero della Difesa, che attinge le truppe alpine fra i

problema di sesto grado aritmetico, il che pone la scartata stessa sul piano delle maggiori imprese del genere, tali da destare l'ammirazione di tutto il mondo alpinistico internazionale.

Non si sa se Monzino abbia avviati i suoi uomini verso altri successi, prima del ritorno; nel massiccio esistono altre due torri vicine alla Nord, press'a poco dello stesso tipo, come appare dalle fotografie. Riteniamo tuttavia che egli sia pago di questi eccellenti risultati; infatti le ultimissime notizie date a mezzo dell'avv. Buoncorno annunciano che tutti i membri della spedizione saranno in arrivo già il 5 corrente all'aeroporto della Malpensa, precisamente alle 21,45.

Contrariamente al previsto, Monzino non ha voluto che le sue guide compissero il viaggio di ritorno in piroscalo, ma ha preferito che tutto il gruppo al completo arrivasse insieme. Sappiamo anzi che è stato organizzato per lo stesso giorno un pullman in partenza da Milano per trasportare alla Malpensa i familiari delle guide e degli altri componenti il gruppo, i quali potranno così abbracciare subito i loro cari.

A dare il primo saluto ai vittoriosi reduci del Paine saranno anche l'avv. Casati e altri esponenti della Sezione di Milano, verso la quale il socio vitalizio Monzino ha dimostrato in questa occasione tanto attaccamento, facendo capo ad essa per la diramazione delle notizie concernenti il landamento dell'impresa.

Pensiamo pertanto di poter dare sul prossimo numero più ampi e completi particolari sulle vicende della Spedizione, soprattutto per quanto riguarda la parte tecnica delle ascensioni che tanto onorano l'alpinismo italiano nel mondo.

Alla Sezione di Milano del CAI, appena appresa la notizia di questo secondo importante successo della Spedizione, sono giunti telegrammi e lettere di felicitazioni. Fra i primi e più significativi è da segnalare il telegramma del colonnello Fabre, Comandante la Scuola Militare Alpina di Aosta, che ha espresso i rallegramenti suoi e della Scuola stessa per la bella impresa della spedizione italiana, fra i cui membri sono appunto guide che hanno militato presso la Scuola di Aosta.

A Torino unanimità "sul filo del rasoio,"

Il suo parere conclusivo è che il C.A.I. sia una forza nazionale che assolve compiti pubblici e non solo società e quindi bisogna regolarsi di conseguenza. Soggiunge inoltre che oggi il Club alpino per la legislazione italiana è già ente pubblico e conclude augurandosi che il regolamento non riduca la sua attività, ma la moltiplichi e divenga anzi più forte.

La relazione, contrastata in qualche punto, alla fine è accolta dagli applausi di gran parte dell'assemblea.

L'avv. Amman osserva che nella riunione della Commissione tenutasi a Torino, l'unanimità era stata di circa «sul filo del rasoio». Nel Part. 1, il quale dice che il CAI è dotato di personalità giuridica, è stato volutamente esclusa la qualifica «pubblica», perché avrebbe costituito violazione dei principi stabiliti a Verona. Chiarisce i successivi punti dell'elaborato, osservando che i lavori della Commissione si sono svolti sotto il raggio di una sovranzione di 100 milioni e per questo vi è stata l'unanimità.

L'avv. Mitolo di Bolzano esprime il parere delle Sezioni dell'Alto Adige che in conseguenza della situazione attuale, raccomandano il riconoscimento del CAI quale ente pubblico, onde praticare una consimile richiesta del Sud-tirolo Alpeverein che l'ha inoltrata secondo il Codice italiano e che ha già ottenuto il riconoscimento del suo Soccorso alpino nelle organizzazioni internazionali. Si teme che l'Alpeverein ricorra a farsi assegnare i rifugi del CAI, qualora questo non chiarisca la sua situazione giuridica di ente pubblico; e soprattutto un problema di prestigio morale più che di vantaggi economici.

Di rincarico il dott. Bianchino del Comitato di coordinamento delle sezioni alpine, amplia e puntualizza quanto detto da Mitolo, secondo l'o.d.g. votato da esse per una ripresa delle trattative con gli organi ministeriali; in pari tempo rigettano la proposta di ridimensionamento della quota e quella dell'abbandono di determinate attività.

L'avv. Montanari di Milano, ritorno sull'argomento di Torino per far presente che egli non ha gradito la vigilanza del Min. stevo sul CAI. Tuttavia aveva fatto presente che conoscere che il suo fatto di essere soggetto a tale vigilanza non poteva costituire affermazioni di ente pubblico. E cita alcuni esempi di consimili situazioni (Comitati, A.N.A., ecc.) in cui per lo stesso decreto che ha riconosciuto tali associazioni come enti di diritto privato, vengono poste sotto la sorveglianza del Ministero della Guerra. Per contro esistono vari decreti che riconoscono la personalità giuridica privata del CAI. L'elaborato di Torino non è perfetto; però è bene che la personalità non sia precisata, perché conserveremo la nostra libertà salvo naturalmente per il controllo delle somme che ci venissero erogate per deter-

Successivamente intervenendo Trombetta di Messina che ritiene negativo il prospettato aumento della quota; l'avv. Antoniotto di Novara che si sofferma sulle facilitazioni fiscali godute dal CAI, affermando che questa particolare situazione ab-

I MILANESI VERSO IL KILIMANGIARO

Una direttissima sul Bastian

La Spedizione alpinistica milanese nei monti del Centro Africa, che si svolge sotto il patrocinio della Sezione di Milano del C.A.I., composta dal dott. Giorgio Gualco, capo spedizione, da Lorenzo Marimonti, istruttore della Scuola Nazionale d'alpinismo «Parravicini» e da Romano Merendi, membro del Club Alpino Accademico Italiano, coadiuvati in patria e nella parte organizzativa da Carlo Arzani, ha portato a termine in questi giorni la seconda fase del lungo programma di ascensioni nei tre massicci più importanti dell'Africa Centrale e precisamente nel Ruwenzori, il Kenja ed il Kilimanjaro.

Lasciata Nairobi il 7 gennaio dopo una sosta di tre giorni per riorganizzare la spedizione di ritorno dal Ruwenzori, veniva raggiunto in serata l'abitato di Nyeri. Il giorno 8, al termine della pista percorribile da macchine, veniva posto il primo campo a quota 3000 in attesa di risolvere l'assillante problema del trasporto dei carichi, data l'assenza di portatori e di mezzi animali di trasporto posti al servizio di una spedizione scientifica per l'anno geofisico.

Nei giorni 10-11 e 12, offertasi la possibilità di poter disporre di 10 Kikuyu, veniva posto un secondo campo a quota 4200 alla testata della Teleki Valley, dopo aver dovuto fissare un campo intermedio. Con un ultimo balzo veniva raggiunta la Top Hut, occupata dai membri della Spedizione scientifica per lo anno geofisico internazionale e veniva posto nelle vicinanze il campo-base a quota 4815 sul bordo del ghiacciaio Lewis.

Approfittando del bel tempo il dott. Gualco saliva da solo in meno di un'ora la Punta Lenana a m. 4965, seguendo la cresta all'orlo del ghiacciaio senza incontrare eccessive difficoltà.

Il 14, i tre alpinisti scalano la Punta del Bastian, la massima del gruppo del Kenja a m. 5195 percorrendo in parte la via Mackinder e raggiun-



DIRETTISSIMA DEL BASTIAN m. 5195
SPIGOLO SUD PUNTA JOHN m. 4800
CAMPO 2 m. 4200

dello spigolo del pilastro Sud del Bastian. Conseguentemente, allo scopo di procedere più velocemente e con maggiori probabilità di evitare un bivacco in parete, questa nuova impresa veniva intrapresa dalla cordata Merendi-Marimonti che dopo 7 ore di arrampicata effettiva, superando una parete di circa 600 metri con passaggi di 5° grado raggiungeva felicemente la vetta, aggiungendo con questa seconda impresa nuo-

MONTE BONDONE (metri 1000-2150)

2 seggiovie - 4 skillit - (portata complessiva 2.000 persone-ora)
Pista illuminata - Scuola Nazionale di Sci - Alberghi con ogni confort - Servizio autobus da Trento
Fortait speciali per WEEK-ENDS
Partenza da Milano (posti ferroviari prenotati) ogni SABATO ore 14.40 (arrivo a Trento ore 18.45) • Ritorno a Milano domenica ore 23.45 (partenza da Trento ore 19.57)
• Prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi di Milano e provincia •
• Ulteriori informazioni: AZIENDA AUTONOMA TURISMO - TRENTO - Via Alfieri 4, Tel. 26.743 - 23.188

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Arrivo alla Malpensa della Spedizione Monzino.

I valorosi che hanno vinto il Paine e ne hanno scalato l'estremamente difficile Torre Nord, arriveranno da Buenos Aires alla Malpensa la sera di mercoledì 5 corr. alle ore 21,45.

Un entusiastico saluto inviamo a questi eccezionali scalatori che hanno compiuto una formidabile impresa.

All'ordine del giorno dell'Alpinismo mondiale segnaliamo i nomi di questi argentini, ai quali va l'imprimatur e la riconoscenza dei soci nostri e di tutti gli alpinisti:

Guido Monzino, capo della Spedizione (nostro socio vitalizio); e le guide: Toni Gobbi, Jean Bich, Pierino Pession, Camillo Pelissier, Leonardo Carrel.

Un particolare saluto a Padre De Agostini che si è prodigato per il successo di questa grande impresa, in una zona che lo ha visto già 40 anni fa come salita al Paine e alla Torre Nord.

Sarà organizzato un pullman che si recherà alla Malpensa la sera di mercoledì. Iscrizioni presso la Segreteria (telefono 808.421).

È in programma un ricevimento per giovedì 6 corr. alle ore 19,30. Il nostro presidente avv. Adrio Casati sarà lieto di dar loro il benvenuto degli alpinisti milanesi, interpretando i sentimenti affettuosi del mondo alpinistico.

La spedizione al Centro Africa

Dopo molti giorni di attesa, sono arrivate ottime notizie dai nostri soci Giulio Merimonti e Merendi, che erano impegnati in salite nel gruppo del Kenia.

Le relazioni tecniche delle importanti ascensioni compiute, sono pubblicate in seconda pagina.

Li sappiamo ora impegnati sui Kilimanjaro.

Tutti i nostri più affettuosi auguri in attesa di festeggiarli al loro ritorno.

PROIEZIONI FILM DI MONTAGNA

Al Cinema S. Marco venerdì sera, il nostro presidente, ha rappresentato qualche difficoltà per l'organizzazione; comunque lo spirito di adattamento e di generosità dei partecipanti, ha permesso di effettuare la proiezione in due giorni.

PROSSIME GITE. - Carnevale il 22 e 23 corr. in località da designarsi.

Pregasi vivamente dare adesione al mercoledì sera o telefonando al 700.728; a giorni sarà esposto in sede programma dettagliato.

18 maggio. - Al Pian di Sole sopra Premeno in compagnia degli Anziani del C.A. Svizzera di Lugano.

La nuova tecnica austriaca

Questo interessantissimo film didattico che illustra la nuova tecnica austriaca di sci, gentilmente concessi dalla Scuola Alpina Militare di Aosta e commentato dal maestro della F.I.S.C. Carlo Ajòli, direttore del Corso di Sci del Sci Club Milano, verrà ripetuto mercoledì 5 corr. alle ore 21 ancora al Cinema S. Marco.

Assemblea annuale 26 febbraio

I soci sono convocati in assemblea ordinaria annuale in sede che sarà ulteriormente indicata, per la sera di mercoledì 26 febbraio alle ore 21,15 per discutere il seguente:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Relazione del Presidente del Consiglio direttivo sociale sull'attività sociale 1957;
- 3) Relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1957;
- 4) Bilancio consuntivo anno 1957;
- 5) Pubblicazioni da distribuire gratuitamente ai soci per l'anno 1958;
- 6) Determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali;
- 7) Nomina del Comitato elettorale, a norma di Regolamento;
- 8) Nomina degli Scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Pro Natale alpino

Totale precedente L. 599.660. S.I.A.F. Soc. It. per Acquisti: Fognarola 1.000; Ripamonti Emilio 500; Torriani dott. Alfredo 500; Conti Lauro 500; Jacchini A. 2.000; Ferro Argo 1.000; Lipsi S. P. 1.000; Bordoni G. 1.000; Pisanza G. 500; Fogliani Franco 100; Fumagalli Ing. Carlo 1.000; Solza Mario 1.000; Garretti Adriano 500; De Vita Inge Riccardo 500; Baccalini Luigi 500; Boniani Silvana 500; Migliavacca Carlo 1.000; Cella Giuseppe 1.000; Pagnacco dott. Lucio 2.000; Fossati Bellina dott. Gian Vittorio 5.000; Andrea e Giovanni 2.000; Zambotti Benedetto 400; Inzanchi Piero 500; Cotel Giuseppe 500; Carbonezzi S.P.A. 500; Ramazzotti G. 500; Legari Renato 500; Piliak 500; Belloni dott. Pasquale 1.000; A. Capellini 500; Trotta dott. Carlo 1.000; Zuberi dott. Franco 500; Di Cione don Edoardo 500; Catalani Guglielmo 500; Zera Angelo 500; Famiglia Flocchi 5.000; S.P.A. Ing. G. De Franceschi e C. 1.000; Famiglia Tartaglione 1.000; Degiacomi 1.000; Dalmarzio professor Arturo 2.000; Ploffi Clelia 500; Polanschi Giuseppe 1.000; Lavoni dott. Paolo 5.000; Tondina Giuseppe 1.000; Gavioi Rodolfo 500; Fantoni P. O. 5.000; Miozzi 21 Carlo 1.000; Sozzani Gino 500; Accenti 500; Totale L. 657.360.

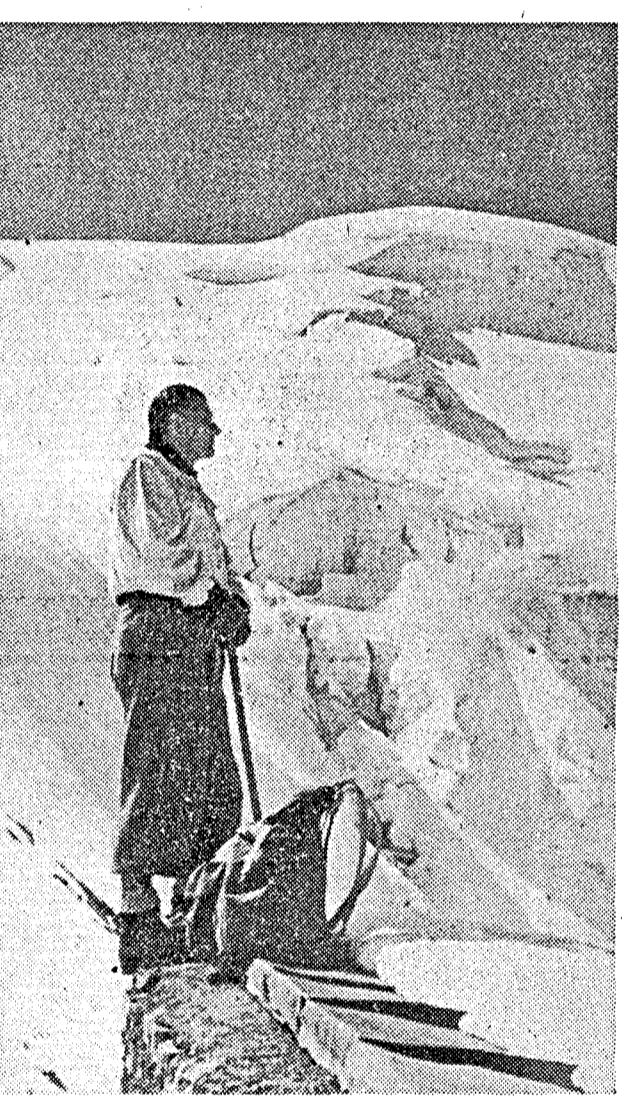
Quote sociali 1958

- Ordinari sezione L. 2800
- Aggregati Sezione L. 1600
- Aggregati Alpes L. 1100
- Ordin. Sottosez. L. 500
- Aggr. Sottosez. L. 1500
- Contr. volontario socio vitalizio L. 1000
- Tassa d'iscrizione nuovi soci L. 1000
- Sezione L. 1000
- Sottosezione L. 600

Supplemento secondo numero de «Lo Scarpone»

(che esce il 16 del mese) L. 400

Al dottor Vittorio Lombardi medaglia d'oro alla memoria



Una fotografia inedita di Vittorio Lombardi sull'Ortles, suo ambiente preferito.

Tempra volitiva e tenace di Lombardo, seppia forgiare il proprio avvenire. Conosce ardui e incanti delle montagne, che arricchì di mezzi e di rifugi; fu assertore della spaziosità al K2 con le parole e con l'azione.

Unitamente alla sua nobilitate Consorzio per i giovani, fondatore di istituzioni assistenziali. Creò nella palladiana villa "Corcellina" del Massari un centro di incontri per i giovani di ogni Paese cultori di architettura, chiudendo con mirabile opera di civiltà la sua intensa e laboriosa vita.

Esempio di generoso e solidale mecenatismo.

La vigilia di Natale, al Palazzo Isimbardi, sede dell'Amministrazione Provinciale di Milano, si è svolta la "Giornata della Riconoscenza provinciale". Il nostro Presidente, avv. Adrio Casati, ha illustrato la personalità dei premiati con nobili parole, particolarmente affettuose e commosse quando ha rievocato il nostro Socio recentemente scomparso, ricordandone le grandi benemerite.

Vittorio Lombardi sapeva portare un aiuto, con la cooperazione della moglie, che gli è sempre stata fedele consigliera e collaboratrice nelle sue numerose opere di bene, nel silenzio più opportuno e nel silenzio più modesto. La signora Anna Lombardi, partecipando aiutata nella creazione della "Casa di S. Anna", di cui si occupò sempre attivamente e direttamente, come nell'ultima grande impresa di Lombardi, la ricostruzione della villa "La Cordellina". Opera veramente grandiosa e pur strana, in un certo senso. Nata dall'amore per le cose belle e per il nostro paese.

Vedendo un giorno una stupenda costruzione quasi in rovina, la Cordellina (Opera bacologica) provò un senso di amara desolazione per la sorte della maggior parte delle nostre stupende ville del Vicentino, lasciate in abbandono e destinate a scomparire a poco a poco.

Vittorio Lombardi si innamorò della bella villa costruita da Giorgio Massari in stile palladiano nella seconda metà del '700 e sognò di riportarla all'antico splendore. Non con uno

scopo preciso e tanto meno per sé, ma soltanto per salvare almeno una di quelle numerosissime ville vicentine, testimoni di un passato grandioso, che cadono lentamente in rovina.

Si misero all'opera. Lombardi e la sua moglie, e trovarono sempre più avvicinate quest'opera di restaurare e si appassionarono nella ricerca degli antichi affreschi, dei quadri, dei mobili dell'epoca, dei luminosi lampadari veneziani.

Videndo la villa ritornare a poco a poco al suo antico splendore, ma Vittorio Lombardi non poté vederla animata dalla presenza della scuola di Architettura per studenti stranieri poveri, alla quale egli aveva destinato "La Cordellina".

Ma non sono state le sue opere più grandiose, per quanto fatte sempre così in silenzio che di qualcuno si seppe solo dopo la sua scomparsa; a renderlo particolarmente caro agli amici, quanto la sua schietta cordialità, il suo sorridente entusiasmo, e per noi, il suo amore appassionato alla montagna.

Anche in questo campo egli, da uomo veramente d'azione come è sempre stato, vedeva "in grande". Ne fanno fede la linea telefonica che collega i nostri rifugi dell'Ortles-Cevedale, da lui studiata, creata e finanziata, tanto nella costruzione quanto nel mantenimento, e la sua appassionata partecipazione alla organizzazione per la spedizione al K2, alla quale dette per molti mesi tutta la sua attività.

Egli, infatti, con dotte e veramente rare in un uomo d'affari, sapeva staccarsi dal suo lavoro in queste pause di «tium» navigava il suo interesse a lavori sereni e tranquilli.

A noi, vecchi amici di montagna, piace soprattutto ricordare di lui la sua opera come ispettore della Payer e lavoro Serriotti, in Val di Solda. Appena aveva un momento di tempo, correva a dare un'occhiata ai «suoi» rifugi. C'era sempre qualcosa da fare per tenerli nella migliore efficienza e per attuare qualche miglioramento, per renderli più accoglienti. Con la sua generosità, tutte queste spese, talvolta veramente ingenti, non gravarono mai sul bilancio della Sezione.

Eppure sono proprio le cose

Sottosezione Pirelli

Per il 16 corr. è indetta una gita al rifugio alpinistico di partenza alle ore 6 e piazza Duca d'Aosta e arrivo alle 9,30; partenza da Macugnaga alle 17 e arrivo a Cella d'Alagna alle 20. Quota L. 600 dipendenti scbi della Sezione, lire 1200 non soci.

Il 22 corr. p.v. gita a Bormio per i Campionati sociali di discesa. Una comitiva partirà sabato alle ore 6, un'altra lo stesso giorno alle 14, per entrambe partenze il 2 marzo da Bormio alle ore 18 e arrivo a Milano il 23 corr. Quota L. 600. Partenza la domenica stessa alle ore 5,45 con ritorno allo stesso orario.

Quota delle prime due: L. 2800 dipendenti e familiari; soci della

Sezione, L. 3800 non soci (viaggio di discesa). La gita è a carico del giorno 2; per la terza comitiva rispettivamente L. 600 e 1200 (solo viaggio).

LO SCI CLUB CEVEDALE DI MILANO farà disputare il 16 corrente al Passo dell'Aprica i propri Campionati sociali di discesa. La gara da sabato alle ore 15 da piazza Castello e arrivo alle 19 all'Aprica; ritorno la domenica per le ore 20,30 a Milano. Quota L. 3700 soci, L. 4000 non soci (viaggio e 1 giorno di pensione completa).

Per il 22-23 corrente Carnevale Rosvaglio sopra Eriga. Partenza in treno, con partenza alle ore 14,15 e ritorno la domenica per le ore 21,10. Quota L. 5400 soci, L. 6000 non soci (viaggio e 1 giorno di pensione completa).

Sezione S.E.M.

Convegno sociale. Ricordiamo che l'annuale riunione conviviale si terrà la sera di martedì 18 corrente presso il ristorante "Da Pietro", via Ludovico Settala 2, alle ore 20.

Partecipare numerosi anche coi vostri familiari; prenotazione presso la segreteria "C.A.I. Milano" (tel. 808.421) o al numero (98.33.43). Quota L. 1500; menu scelti e abbondante.

Si avverte che nella gara della cepa, la segreteria rimane chiusa.

Gruppo Anziani

GITE FATTE. - Epifania: a Bormio. La gita decisa, per il poco invernamento, all'ultimo momento, ha rappresentato qualche difficoltà per l'organizzazione; comunque lo spirito di adattamento e di generosità dei partecipanti, ha permesso di effettuare la proiezione in due giorni.

S.U.C.A.I. Milano

Continuano con ottimo successo l'attuazione del programma didattico delle domeniche per studenti. In febbraio è in calendario il 22 e 23 corr. in località da designarsi.

Pregasi vivamente dare adesione al mercoledì sera o telefonando al 700.728; a giorni sarà esposto in sede programma dettagliato.

Prossime gite

18 maggio. - Al Pian di Sole sopra Premeno in compagnia degli Anziani del C.A. Svizzera di Lugano.

Sottosez. Fior di Roccia

GITE EFFETTUATE. 28-12 e 1-1. Borroneo. Partenza piazza Reale ore 5,30; arrivo a Bormio alle 9,30. Partenza da Bormio alle 17,15; arrivo a Milano ore 22,30 circa. Quote soci L. 1200; strapuntino, sconto L. 200; prenotare il 15 corr. (74.53.07). Giancarlo Fiorini (69.78.58).

Prossime gite

22 e 23 febbraio. CARNEVALE A PIAZZA. Partenza piazza Reale ore 5,30; arrivo a Pila Bormio alle 14,30; festa danzante, divertimenti vari, cena e pernottamento, prima colazione a pranzo. Partenza da Bormio a Milano ore 22,30 circa di domenica. Dir.: Ermes Tomasi (47.28.28). Vico Bolla (94.32.28). Programma dettagliato al prossimo numero. Posti limitati.

Sottosezione G.A.M.

La nostra sede è stata maggiormente abbellita da un rivestimento di linoleum messo in opera su tutte le pareti del salone. Un grande lavoro eseguito da G. Geronzi e G. A. Tale scoloro è tuttora aperta una sottoscrizione.

Offerte già pubblicate lire 1.519.125. Totale (Federico 100.000, Sezione di Pordenone 30.000, Magna Aberti 5000, Salvatori Antonio 9000, Rudatig rag. Sante 3000, Casara avv. Severino 10.000, Flli Monti 100.000, Bombassi comm. C. I. a d. i. o 50.000, Nen-Gigamo 1000, Valente del Circolo Fotogrammetrico comm. Aldo 10.000, Minazio Ing. Carlo 5000. Totale al 31 gennaio 1.745.125.

La 4ª Mostra fotografica

Telene Maggio e Piero De Marco hanno vinto i premi per il bianco e nero e il colore.

Il più vivo successo ha avuto la mostra fotografica biennale, numero 4, che è stata inaugurata il 15 gennaio. La mostra pubblica che ha visitato durante il periodo di apertura.

Non molti, invero, sono stati gli espositori e la rassegna si augura che nella prossima edizione il numero aumenti. C'è tempo per prepararsi e certo molti in questo periodo avranno scattato qualche buona fotografia durante l'apertura della mostra.

La foto è stato l'argomento di rilievo ed alcune veramente belle. In bianco e nero e in colori.

Le gentili se ne è imposto nel bianco e nero. La mostra è stata inaugurata Telene Maggio per 3 fotografie, seguita al secondo posto dalla signora Maria Antonietta (vincitrice della Mostra precedente); terzo premio a Paolo Toso, separatamente. Il Circolo Fotogrammetrico ha organizzato il comitato di opere di Piero De Marco, secondo Angelo De Nati, terzo Mario Bertoni, quarto Giovanni Della Santa e Giacomo Bonifazi.

La mostra è cominciata il 15 gennaio e si continua fino al 30 gennaio. Colori accettati dalla Giuria: compositi dall'avv. Giacobbi, presidente del Circolo Fotogrammetrico della Gondola, dall'avv. Tarcisio Mioni e dal nostro Presidente avv. Alfonso Vardelli.

La mostra è stata inaugurata la settimana di apertura della Mostra fotografica sono state tenute le sfilate di moda e sfilate di moda (8 m.m.) girati da soci. Alla presenza di molto pubblico nella prima sera sono stati visitati duecento espositori. Sono stati estratti a sorte due biglietti per un viaggio in località da designarsi con pullman dell'Autosole. Il cast è in sede tutti i martedì e venerdì.

Sottosez. Gervasutti

NATALE ALPINO. - Il 5 gennaio scorso, soci e amici si sono recati in alta Val di Cembra (Trentino) per assistere alla manifestazione dei bambini, continuando nell'opera che da otto anni il club "Gervasutti" ha intrapreso.

Nel minuscolo paesino di Gresta (località sperduta, abbarbicata nel fianco di una montagna alta e vuota), sul piccolo sagrato della chiesa, dai bimbi e dai loro genitori ha avuto luogo la consegna fra entusiasmo di piccoli e la commozione dei grandi.

Sono stati offerti oltre 400 capi di vestiario (in massima parte in donazioni) confezionati dalle sorelle della "Gervasutti" a 45 bambini fra i 1 e i 14 anni, completavano un lavoro veramente importante.

Un coro di bambini, venuti espressamente per questo fine, ha cantato omaggio per la stessa beneficenza goduta quattro anni or sono, ha rallegrato la cerimonia con canti alpini eseguiti alla perfezione.

La bella manifestazione ha lasciato il più grato ricordo a tutti. La manifestazione è stata arricchita di esprimere un ringraziamento, ha citato il proverbio cinto: "Sulla montagna il sole è rosso, resta sempre un poco di profumo".

IL RINNOVO ISCRIZIONI C.A.I. - Pregiamo i soci di voler provvedere con sollecitudine a rinnovare l'iscrizione al C.A.I. Fra coloro che effettueranno il rinnovo entro il 15 febbraio, verranno estratti a sorte due biglietti per un viaggio in località da designarsi con pullman dell'Autosole. Il cast è in sede tutti i martedì e venerdì.

Pro Rifugio Antonio Bertoni

Nel Gruppo della Croda dei Toni - Prà dell'Angelo - Vittorio Bertoni - in memoria del grande alpinista - ha fatto un'opera di grande valore. La sua opera è tuttora aperta una sottoscrizione.

Offerte già pubblicate lire 1.519.125. Totale (Federico 100.000, Sezione di Pordenone 30.000, Magna Aberti 5000, Salvatori Antonio 9000, Rudatig rag. Sante 3000, Casara avv. Severino 10.000, Flli Monti 100.000, Bombassi comm. C. I. a d. i. o 50.000, Nen-Gigamo 1000, Valente del Circolo Fotogrammetrico comm. Aldo 10.000, Minazio Ing. Carlo 5000. Totale al 31 gennaio 1.745.125.

Quote sociali

Continua il tesseramento per il 1958. Le quote sono rimate: L. 2000 per i soci ordinari, 1500 per gli aggregati, 700 per gli aggregati familiari. Ai soci che non hanno pagato le quote, con la quota verrà sospeso l'invio del giornale dal prossimo numero. Il tesseramento per il 1958, che esce al 16 di ogni mese a parte 400 lire.

La Capanna Marmolada

La Capanna Marmolada: A. Adriano Dallago - sulla Punta di Rocca viene aperta ogni con servizio di alberghetto.

Rif. Graffer: È aperto durante tutta la stagione invernale. Rif. Val di Romeno: Il lavoro per la costruzione del nuovo rifugio, il cui progetto originale è stato modificato, avranno inizio nel maggio prossimo.

Rif. Vigne: Il mancato completamento dei lavori ha impedito la sua apertura, che era stata fissata per il mese di novembre scorso. Si sta ora approntando i mobili e il materiale di arredamento, e si prevede che il rifugio potrà funzionare nel luglio prossimo.

Rif. Mandron: Come è stato già segnalato, il fabbricato è stato ultimato ed è stato pure costruito l'approvvigionamento dei mobili e si spera di aprire il rifugio nel luglio prossimo. Come altri rifugi della S.A.T. anche il "Mandron" verrà gestito in economia dalla Amministrazione Rifugi.

Tenzing Norgay si è fatto socio della S.A.T. è ospite della città di Trento e con le figlie e la nipote sta perfezionandosi nell'uso dello sci sui campi del Bondone.

Corso di Sci Alpinismo: La S.E. Università della S.A.T. sta organizzando un corso di sci-alpinismo che avrà luogo verso la fine di marzo.

Villaggio S.A.T.: Vi è ottima neve e la stagione è abbastanza frequentata dagli sciatori; il Villaggio è sempre aperto con servizio di albergo.

Soci: I soci della S.A.T., Sezione del C.A.I. alla fine del 1957 erano 6743, cifra che rappresenta un aumento di circa 300 unità sul 1956. Il tesseramento per il nuovo anno prosegue con ritmo accelerato. Interessante notare che i soci della S.A.T. rappresentano l'uno e 67% della intera popolazione della Provincia di Trento.

La situazione dei rifugi alpinistici del 1958 è la seguente: rifugi efficienti n. 37; distrutti n.

LO SCARPONE

non ancora ricostruiti 4; in costruzione 3; rifugi i cui lavori inizieranno nel 1958; i totale 45 rifugi.

Opisti del rifugi: Nel 1958 i rifugi della S.A.T. hanno ospitato 62.240 alpinisti.

Fosti letto: I rifugi della SAT dispongono di 1.150 posti letto, oltre quelli di emergenza.

Soci benemeriti: Sono state consegnate nel gennaio 1958 le targhette di benemerenza a 5 soci appartenenti al sodalizio da oltre 50 anni e 33 distintivi da altri che fanno parte della S.A.T. da 25 anni.

LINGUAGLOSSA

Il 5 gennaio nei locali di questa Sezione, alla presenza del Sindaco e di numerosi soci, è stato offerto in forma ufficiale il nuovo giarlettone che la Presidenza della Sezione dell'Etna del C.A.I. di Catania ha appositamente fatto preparare.

Il Presidente della Sezione, nell'accettare il dono con cui la Sezione di Catania ha onorato il passaggio a Sezione, ha sentito molto ringraziando, invitando la Sezione di Catania a tutti i soci a partecipare al battesimo del giarlettone che si terrà nella prossima primavera con una gita alla Punta di Linguaglossa.

Infine il Sindaco ha esultato per la manifestazione, invitando a fare parte di questa iniziativa la valorizzazione dell'Etna e della Pineta in particolare.

La serata si è chiusa con proiezioni di diapositive a colori a cura del dott. Morabito.

TORINO

La Sottosezione G.E.A.T. organizza il 9 corrente al Colle Berca, sopra Cesana Torinese, la gara sociale di sci. Il 23 corr. una gara di sci. La gara sociale di sci (23-24) in valle del Lys: il 22-23 marzo alla Cima del Vallonetto (m. 3222) e il 24-25 marzo alla Cima di Rochemolles: il 25-27 aprile, a Cogne con salita al Gran Sert (m. 3552) o eventualmente alla Punta di S. Pietro (m. 3522) il 9 maggio gara sociale boccifolia "Pro Rifugio" e pranzo sociale, in località da designarsi.

Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplin, 2

MADONNA DI CAMPAGLIO è stata la meta della gita sociale del 22 gennaio us. Quaranta i partecipanti, tempo bellissimo, ne abbiamo avuto un'ottima occasione di discesa, panoramiche, spettacolari, al tutto il Gruppo di Brenta, organizzazione locale fra le migliori.

LA VALSASSINA è la località in programma per le gare di fondo, che si svolgeranno domenica 23. Si partirà da Gressoney il mattino e vi si farà ritorno verso le ore 22 circa. Si preannunciano gare interessanti, soci e simpatici partecipanti numerosi. Lo stato inviato ai soci il programma dettagliato.

LA THUILE è stata scelta per la festa di fine stagione per lo svolgimento della gara sociale di discesa. Bellissima località che non mancherà di attirare un buon numero di soci e amici, che partiranno da Milano alle ore 15 del 22 febbraio, per farvi ritorno alle 22 circa del 23. Il relativo programma è stato fatto avere ai soci.

LA QUOTA SOCIALE è una piccola cosa, ma essere anche un piccolo sacrificio, ma che però serve a mantenere in efficienza la compagnia sociale. Fate tutti al più presto il vostro dovere, il nostro solerte segretario vi attende.

Fate attiva propaganda per la festa di fine stagione e per le gare sociali. Fate conoscere le nostre finalità e la nostra buona compagnia e frequentate la sede, che accoglie nelle sere di martedì e giovedì.

CONDONGLIANE vivissime alle sorelle Irma, Emilia e Ada Soffenenti per la perdita del loro carissimo papà.

VENEZIA

Pro Rifugio Antonio Bertoni. Interessantissima conferenza su «Impressioni di volo di un ex alpinista in giro per il mondo». Egli ha tenuto avvincente l'uditorio. La gita è tuttora aperta una sottoscrizione.

VITA DELLA S.A.T.

La Capanna Marmolada: A. Adriano Dallago - sulla Punta di Rocca viene aperta ogni con servizio di alberghetto.

Rif. Graffer: È aperto durante tutta la stagione invernale. Rif. Val di Romeno: Il lavoro per la costruzione del nuovo rifugio, il cui progetto originale è stato modificato, avranno inizio nel maggio prossimo.

Rif. Vigne: Il mancato completamento dei lavori ha impedito la sua apertura, che era stata fissata per il mese di novembre scorso. Si sta ora approntando i mobili e il materiale di arredamento, e si prevede che il rifugio potrà funzionare nel luglio prossimo.

Rif. Mandron: Come è stato già segnalato, il fabbricato è stato ultimato ed è stato pure costruito l'approvvigionamento dei mobili e si spera di aprire il rifugio nel luglio prossimo. Come altri rifugi della S.A.T. anche il "Mandron" verrà gestito in economia dalla Amministrazione Rifugi.

Tenzing Norgay si è fatto socio della S.A.T. è ospite della città di Trento e con le figlie e la nipote sta perfezionandosi nell'uso dello sci sui campi del Bondone.

Corso di Sci Alpinismo: La S.E. Università della S.A.T. sta organizzando un corso di sci-alpinismo che avrà luogo verso la fine di marzo.

Villaggio S.A.T.: Vi è ottima neve e la stagione è abbastanza frequentata dagli sciatori; il Villaggio è sempre aperto con servizio di albergo.

Soci: I soci della S.A.T., Sezione del C.A.I. alla fine del 1957 erano 6743, cifra che rappresenta un aumento di circa 300 unità sul 1956. Il tesseramento per il nuovo anno prosegue con ritmo accelerato. Interessante notare che i soci della S.A.T. rappresentano l'uno e 67% della intera popolazione della Provincia di Trento.

La situazione dei rifugi alpinistici del 1958 è la seguente: rifugi efficienti n. 37; distrutti n.

Pro Natale alpino

Totale precedente L. 599.660. S.I.A.F. Soc. It. per Acquisti: Fognarola 1.000; Ripamonti Emilio 500; Torriani dott. Alfredo 500; Conti Lauro 500; Jacchini A. 2.000; Ferro Argo 1.000; Lipsi S. P. 1.000; Bordoni G. 1.000; Pisanza G. 500; Fogliani Franco 100; Fumagalli Ing. Carlo 1.000; Solza Mario 1.000; Garretti Adriano 500; De Vita Inge Riccardo 500; Baccalini Luigi 500; Boniani Silvana 500; Migliavacca Carlo 1.000; Cella Giuseppe 1.000; Pagnacco dott. Lucio 2.000; Fossati Bellina dott. Gian Vittorio 5.000; Andrea e Giovanni 2.000; Zambotti Benedetto 400; Inzanchi Piero 500; Cotel Giuseppe 500; Carbonezzi S.P.A. 500; Ramazzotti G. 500; Legari Renato 500; Piliak 500; Belloni dott. Pasquale 1.000; A. Capellini 500; Trotta dott. Carlo 1.000; Zuberi dott. Franco 500; Di Cione don Edoardo 500; Catalani Guglielmo 500; Zera Angelo 500; Famiglia Flocchi 5.000; S.P.A. Ing. G. De Franceschi e C. 1.000; Famiglia Tartaglione 1.000; Degiacomi 1.000; Dalmarzio professor Arturo 2.000; Ploffi Clelia 500; Polanschi Giuseppe 1.000; Lavoni dott. Paolo 5.000; Tondina Giuseppe 1.000; Gavioi Rodolfo 500; Fantoni P. O. 5.000; Miozzi 21 Carlo 1.000; Sozzani Gino 500; Accenti 500; Totale L. 657.360.

Quote sociali 1958

- Ordinari sezione L. 2800
- Aggregati Sezione L. 1600
- Aggregati Alpes L. 1100
- Ordin. Sottosez. L. 500
- Aggr. Sottosez. L. 1500
- Contr. volontario socio vitalizio L. 1000
- Tassa d'iscrizione nuovi soci L. 1000
- Sezione L. 1000
- Sottosezione L. 600

Supplemento secondo numero de «Lo Scarpone»

(che esce il 16 del mese) L. 400

LO SCARPONE

non ancora ricostruiti 4; in costruzione 3; rifugi i cui lavori inizieranno nel 1958; i totale 45 rifugi.

Opisti del rifugi: Nel 1958 i rifugi della S.A.T. hanno ospitato 62.240 alpinisti.

Fosti letto: I rifugi della SAT dispongono di 1.150 posti letto, oltre quelli di emergenza.

Soci benemeriti: Sono state consegnate nel gennaio 1958 le targhette di benemerenza a 5 soci appartenenti al sodalizio da oltre 50 anni e 33 distintivi da altri che fanno parte della S.A.T. da 25 anni.

LINGUAGLOSSA

Il 5 gennaio nei locali di questa Sezione, alla presenza del Sindaco e di numerosi soci, è stato offerto in forma ufficiale il nuovo giarlettone che la Presidenza della Sezione dell'Etna del C.A.I. di Catania ha appositamente fatto preparare.

Il Presidente della Sezione, nell'accettare il dono con cui la Sezione di Catania ha onorato il passaggio a Sezione, ha sentito molto ringraziando, invitando la Sezione di Catania a tutti i soci a partecipare al battesimo del giarlettone che si terrà nella prossima primavera con una gita alla Punta di Linguaglossa.

Infine il Sindaco ha esultato per la manifestazione, invitando a fare parte di questa iniziativa la valorizzazione dell'Etna e della Pineta in particolare.

La serata si è chiusa con proiezioni di diapositive a colori a cura del dott. Morabito.

TORINO

La Sottosezione G.E.A.T. organizza il 9 corrente al Colle Berca, sopra Cesana Torinese, la gara sociale di sci. Il 23 corr. una gara di sci. La gara sociale di sci (23-24) in valle del Lys: il 22-23 marzo alla Cima del Vallonetto (m. 3222) e il 24-25 marzo alla Cima di Rochemolles: il 25-27 aprile, a Cogne con salita al Gran Sert (m. 3552) o eventualmente alla Punta di S. Pietro (m. 3522) il 9 maggio gara sociale boccifolia "Pro Rifugio" e pranzo sociale, in località da designarsi.

Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplin, 2

MADONNA DI CAMPAGLIO è stata la meta della gita sociale del 22 gennaio us. Quaranta i partecipanti, tempo bellissimo, ne abbiamo avuto un'ottima occasione di discesa, panoramiche, spettacolari, al tutto il Gruppo di Brenta, organizzazione locale fra le migliori.

LA VALSASSINA è la località in programma per le gare di fondo, che si svolgeranno domenica 23. Si partirà da Gressoney il mattino e vi si farà ritorno verso le ore 22 circa. Si preannunciano gare interessanti, soci e simpatici partecipanti numerosi. Lo stato inviato ai soci il programma dettagliato.

LA THUILE è stata scelta per la festa di fine stagione per lo svolgimento della gara sociale di discesa. Bellissima località che non mancherà di attirare un buon numero di soci e amici, che partiranno da Milano alle ore 15 del 22 febbraio, per farvi ritorno alle 22 circa del 23. Il relativo programma è stato fatto avere ai soci.

LA QUOTA SOCIALE è una piccola cosa, ma essere anche un piccolo sacrificio, ma che però serve a mantenere in efficienza la compagnia sociale. Fate tutti al più presto il vostro dovere, il nostro solerte segretario vi attende.

Fate attiva propaganda per la festa di fine stagione e per le gare sociali. Fate conoscere le nostre finalità e la nostra buona compagnia e frequentate la sede, che accoglie nelle sere di martedì e giovedì.

CONDONGLIANE vivissime alle sorelle Irma, Emilia e Ada Soffenenti per la perdita del loro carissimo papà.

VENEZIA

Pro Rifugio Antonio Bertoni. Interessantissima conferenza su «Impressioni di volo di un ex alpinista in giro per il mondo». Egli ha tenuto avvincente l'uditorio. La gita è tuttora aperta una sottoscrizione.

VITA DELLA S.A.T.

La Capanna Marmolada: A. Adriano Dallago - sulla Punta di Rocca viene aperta ogni con servizio di alberghetto.

Rif. Graffer: È aperto durante tutta la stagione invernale. Rif. Val di Romeno: Il lavoro per la costruzione del nuovo rifugio, il cui progetto originale è stato modificato, avranno inizio nel maggio prossimo.

Rif. Vigne: Il mancato completamento dei lavori ha impedito la sua apertura, che era stata fissata per il mese di novembre scorso. Si sta ora approntando i mobili e il materiale di arredamento, e si prevede che il rifugio potrà funzionare nel luglio prossimo.

Rif. Mandron: Come è stato già segnalato, il fabbricato è stato ultimato ed è stato pure costruito l'approvvigionamento dei mobili e si spera di aprire il rifugio nel luglio prossimo. Come altri rifugi della S.A.T. anche il "Mandron" verrà gestito in economia dalla Amministrazione Rifugi.

Tenzing Norgay si è fatto socio della S.A.T. è ospite della città di Trento e con le figlie e la nipote sta perfezionandosi nell'uso dello sci sui campi del Bondone.

Corso di Sci Alpinismo: La S.E. Università della S.A.T. sta organizzando un corso di sci-alpinismo che avrà luogo verso la fine